

# Prima candelina per la legge federale sulla ginnastica e lo sport

Autor(en): **Rätz, W.**

Objektyp: **Article**

Zeitschrift: **Gioventù e sport : rivista d'educazione sportiva della Scuola federale di ginnastica e sport Macolin**

Band (Jahr): **30 (1973)**

Heft 10

PDF erstellt am: **22.07.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-1000904>

## **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

## **Haftungsausschluss**

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

## Prima candelina per la legge federale sulla ginnastica e lo sport

W. Rätz, vice-direttore SFGS

A metà dello scorso anno, il Consiglio federale ha decretato l'entrata in vigore della nuova legge che promuove la ginnastica e lo sport, legge varata dalle camere il 17 marzo 1972. Con ciò tutte le misure d'incoraggiamento nell'interesse della gioventù, della salute pubblica e della prestazione fisica — contenute nella legge — avrebbero dovuto trovare una loro applicazione effettiva. Durante il primo anno, però, ne ha tratto pieno profitto solo la neo-creata istituzione «Gioventù+Sport» che disponeva in pari tempo delle prescrizioni d'esecuzione colaudate in un precedente periodo sperimentale. I particolari relativi agli altri settori sono invece ripassati al setaccio dipartimentale. Le commissioni di studio impegnate in quest'opera hanno lavorato speditamente cosicché, ancor prima della fine del 1972, sono state rese effettive: l'ordinanza concernente l'educazione fisica nella scuola (21 dicembre 1972), l'ordinanza concernente la formazione nelle università di maestri d'educazione fisica (21 dicembre 1972), l'ordinanza concernente i sussidi per la costruzione di installazioni sportive (20 dicembre 1972) e l'ordinanza concernente i sussidi federali alle federazioni civili di sport e ginnastica (21 dicembre 1972). Poco prima dell'inizio dell'anno nuovo è stata pure pubblicata l'ordinanza che regola l'organizzazione e i compiti della commissione federale di ginnastica e sport. Sono ancora in sospenso attualmente le disposizioni concernenti l'educazione fisica obbligatoria nelle scuole professionali, la ricerca sportiva nel campo dello sport, come pure quelle relative all'organizzazione e ai compiti della Scuola federale di ginnastica e sport. Questi documenti sono in preparazione.

Come detto «Gioventù+Sport» disponeva di una base di partenza particolarmente favorevole. Il 1. luglio 1972 erano pronti a entrare in azione 23 000 monitori e 2000 esperti (commutati dall'IP o formati di recente) suddivisi in 16 000 monitori della categoria 1, 6000 monitori 2 e 3000 monitori 3. Circa la metà di questi quadri sono entrati in attività nel corso del secondo semestre del 1972. I rimanenti monitori, in gran parte, sono pure entrati in funzione nel frattempo. Le cifre esatte in merito, come pure quelle sulla partecipazione delle ragazze e dei ragazzi ai corsi nelle 18 discipline sportive, saranno note entro la fine di quest'anno.

Va posto giustamente in evidenza, inoltre, il fatto che i Cantoni non hanno perso tempo prendendo immediate disposizioni per rendere efficace «Gioventù+Sport». Fino ad oggi si sono dotati di una base legale i Cantoni: Friburgo, Glarona, Lucerna, Neuchâtel, Nidwaldo, Soletta, Turgovia, Uri, Zugo e Zurigo. Negli altri Cantoni si sta procedendo all'elaborazione delle leggi e ordinanze d'ap-

plicazione. Dovrebbero entrare in vigore ancora nel corrente dell'anno. Sciuffusa, Appenzello interno ed esterno non prevedono particolari promulgazioni e possono, naturalmente, applicare nel suo assieme la legge federale. In Ticino la commissione incaricata ha finora steso una bozza di quanto sarà la legge cantonale sulla ginnastica e lo sport.

Lo strumentario che i Cantoni ora hanno a disposizione con «Gioventù+Sport» è sensibilmente migliorato se confrontato alla situazione del periodo IP. Gli uffici responsabili sono divenuti indipendenti e inseriti nella gerarchia dell'amministrazione cantonale. Tali Uffici sono diretti ora da Capi integralmente investiti in questa funzione, mentre che l'effettivo del personale è stato aumentato di 40 unità. In tutta la Svizzera, attualmente, vi sono 120 persone impiegate come funzionari al servizio di «Gioventù+Sport». I miglioramenti da realizzare nell'**insegnamento della ginnastica e dello sport nelle scuole elementari e medie** sono tuttora allo stadio preliminare. L'innovazione principale è comunque rappresentata dall'estensione su tutto il piano nazionale dell'insegnamento ginnico-sportivo obbligatorio anche per le ragazze. Le scuole avvantaggiate da installazioni sportive già esistenti e da corpo insegnante sufficiente avranno sicuramente fatto fronte ai loro obblighi e introdotto nell'orario scolastico la terza ora d'insegnamento sportivo. In merito manca ancora una panoramica in cifre. Solo con l'inchiesta che l'Ufficio federale delle statistiche svolgerà nel 1975 si potrà sapere quanti dei 500 000 scolari e scolare dai 7 ai 15 anni avranno usufruito dell'insegnamento di ginnastica e sport previsto dalla legge.

Il neo-creato **sport scolastico facoltativo**, sussidiato dalla Confederazione, ha dato un impulso all'iniziativa individuale e locale. Fanno stato i comunicati e le notizie riportati dalla stampa che permettono di costatare come in molte località i giovani «affamati di movimento» hanno trovato un nuovo campo d'attività supplementare, sano, utile e avventuroso. L'ampiezza di questa attività potrà essere accertata alla fine dell'anno sulla base dei sussidi richiesti.

Primi progressi sono stati registrati nella coordinazione della **formazione nelle università di maestri di educazione fisica**. Secondo la legge la formazione dovrà essere approfondita. Un tema attualmente in discussione in seno alla conferenza dei direttori degli istituti universitari d'educazione fisica, costituitasi di recente.

Non ancora operativo è l'**insegnamento della ginnastica e dello sport nelle scuole professionali**. Dipende dal fatto che l'obbligatorietà è stata decisa inaspettatamente (e

sorprendentemente) dal parlamento, per cui la realizzazione pone alcuni problemi e le relative soluzioni un certo periodo di tempo. Una commissione di studio si è occupata dell'elaborazione di proposte per dare una forma come materia obbligatoria all'insegnamento della ginnastica e sport nelle scuole professionali. Da questa commissione dipende pure lo studio di una soluzione transitoria. Quest'ultima s'impone poiché, mancando installazioni e insegnanti, la realizzazione dell'obbligatorietà è possibile attualmente solo per un sesto delle scuole professionali. All'inizio del mese di settembre la commissione di studio ha presentato le sue proposte al capo del Dipartimento federale dell'economia pubblica.

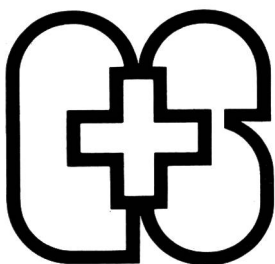
Le società ginniche e sportive, che svolgono un importante ruolo nel promuovimento dell'educazione fisica fra gli adulti, da oltre un anno ormai usufruiscono di maggiori mezzi finanziari. Ciò avviene attraverso l'elargizione di sussidi federali destinati alla formazione di monitori e all'istruzione degli atleti. Soprattutto per le associazioni che sono state ammesse nella cerchia dei beneficiari di sussidi, sarà stato di grande importanza poter mettere in conto un apporto della Confederazione già nel corso del 1973. Finora solo 16 associazioni «privilegiate» godevano di tale facilitazione; ora il sussidiamento della Confederazione interessa quasi tutte le società sportive affiliate all'Associazione nazionale d'educazione fisica. Per il 1973 v'è a disposizione un credito globale di 3 milioni di franchi la cui ripartizione fra le associazioni è regolata da criteri

prestabiliti (numero dei membri, numero delle società, mezzi propri, posizione nello sport internazionale).

La **ricerca scientifica sportiva** è rimasta allo stadio embrionale. Attualmente si sta creando una commissione di esperti il cui compito sarà di coordinare la ricerca scientifica al servizio dello sport e di appoggiare i progetti di ricerca.

Riconoscendo giustamente il fatto che la prerogativa elementare d'ogni attività sportiva sistematica è una infrastruttura sufficiente, la nuova legge federale prevede il **sussidiamento della costruzione di impianti sportivi**. Esso è possibile in primo luogo, nel senso di formazione di centri d'allenamento, ovvero per costruzioni che vengono realizzate sul piano regionale. Molte sono le richieste di sussidio inoltrate finora. Poche, però potranno essere soddisfatte nell'immediato futuro. Il Parlamento ha infatti votato, con prudenza congiunturale, solo 45 milioni di crediti per impianti sportivi, distribuiti su un periodo di 2-4 anni.

Dopo quanto esposto sopra si giunge alla conclusione che durante il suo primo anno di vita la nuova legge federale sulla ginnastica e lo sport ha mosso i suoi primi, considerevoli passi raggiungendo in modo efficace diversi campi d'incremento. È apparso pure chiaro che solo dopo anni le sue possibilità saranno esaurite e le sue pretese affermate. Molto dipende dagli sforzi che ancora saranno intrapresi.

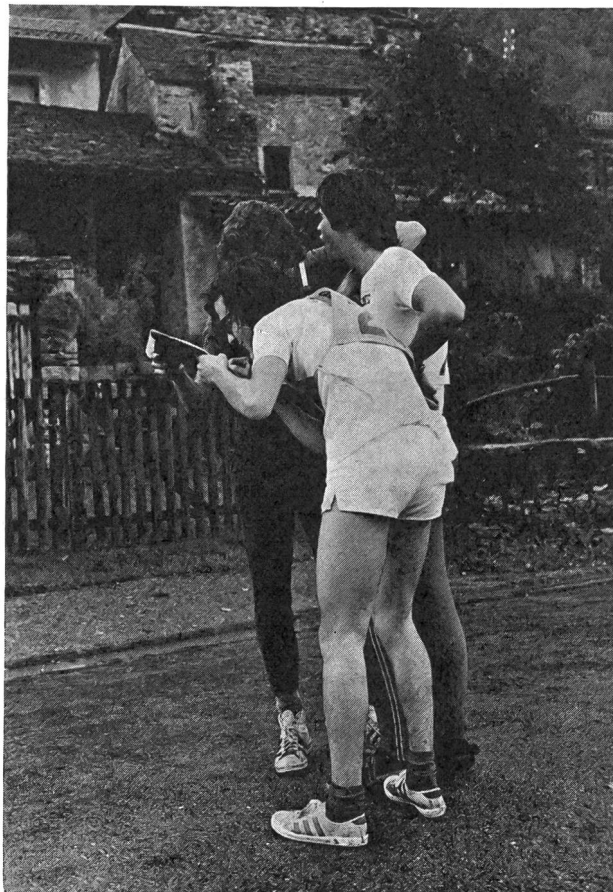


## UN TRAGUARDO FINALE LA 25ma C. O. DELL'IP / G+S ?

Aldo Sartori

È una domanda che ci siamo posti e che ci è stata rivolta da alcune parti: a sapere cioè se la 25ma corsa di orientamento a pattuglie, organizzata dall'Ufficio cantonale lo scorso 7 ottobre, debba essere considerata quale traguardo finale nell'organizzazione da parte dell'Ufficio stesso, oppure continuata (naturalmente con molte innovazioni), o ancora se incaricare o invitare Federazioni, Società, Gruppi G+S a occuparsene, appunto nel nuovo campo di «Gioventù e Sport»; come fu il caso per altre discipline che oggi conoscono già un successo, con risultati cioè che forse nessuno osava sperare e prevedere.

Le ragioni di questo nostro nuovo atteggiamento sono diverse e possono essere riassunte, in forma concisa e indicativa, come segue: diminuzione generale della partecipazione nelle corse a pattuglie (aumento, per contro, nelle gare individuali e a coppie); costrizione nella composizione delle pattuglie (la CO di GS è aperta soltanto a giovani di ambo i sessi in età dai 14 ai 20 anni; quindi pattuglie che corrono in formazione . . . «collaudata» non si smembrano per partecipare alla CO condizionata); poi disinteresse da parte di docenti di ginnastica e di monitori e monitrici G+S; anche la grandiosa organizzazione che è uguale per minima o per grandiosa partecipazione; poi ancora perchè gli organizzatori incontrano difficoltà nel trovare collaboratori e, da ultimo, forse perchè essa CO non entra in linea di conto per la classifica (ufficiosa) del «miglior orientista ticinese» e non è gara competitiva per scudetti. Indubbiamente oggi, con l'ASTI, con la quale si è partiti assieme nel lontano 1947, l'Ufficio



Concentrazione, poi avanti verso il primo punto . . .